



BRAVE: LA SCELTA DI SEMPLIFICARE, IL CORAGGIO DI PREMIARE

LIFE10 ENVIT000423

Il *Layman's report* del progetto **Better Regulation Aimed at Valorising Emas**

EMAS: di cosa stiamo parlando?

Promuovere il miglioramento ambientale e ridurre l'impatto sull'ambiente sono gli obiettivi principali dello schema EMAS - Eco Management and Audit Scheme –, ovvero il sistema comunitario che vuole aiutare le organizzazioni (private e pubbliche) a gestire in modo efficace le proprie prestazioni ambientali.

Grazie all'adozione di EMAS, le organizzazioni di tutte le tipologie e dimensioni possono non solo ridurre i propri consumi di materie prime e il proprio impatto sull'ambiente, ma anche attuare processi gestionali ed organizzativi che accrescono il know-how aziendale, migliorano l'efficienza e, in molti casi, sviluppano le capacità competitive.

Lo schema EMAS è stato adottato per la prima volta nel 1993 dalla Commissione Europea ed oggi è alla sua terza versione. Il Regolamento CE 1221/2009, che disciplina EMAS, stabilisce i requisiti ed i criteri per ottenere la "registrazione volontaria" ed incoraggia gli Stati membri dell'Unione Europea a valorizzare le organizzazioni che sono in grado di acquisirla, attraverso lo sviluppo di incentivi e forme di semplificazione amministrativa, al fine di premiarne concretamente l'impegno a favore della sostenibilità.

La semplificazione a beneficio delle organizzazioni registrate EMAS:

questo l'obiettivo del progetto BRAVE!

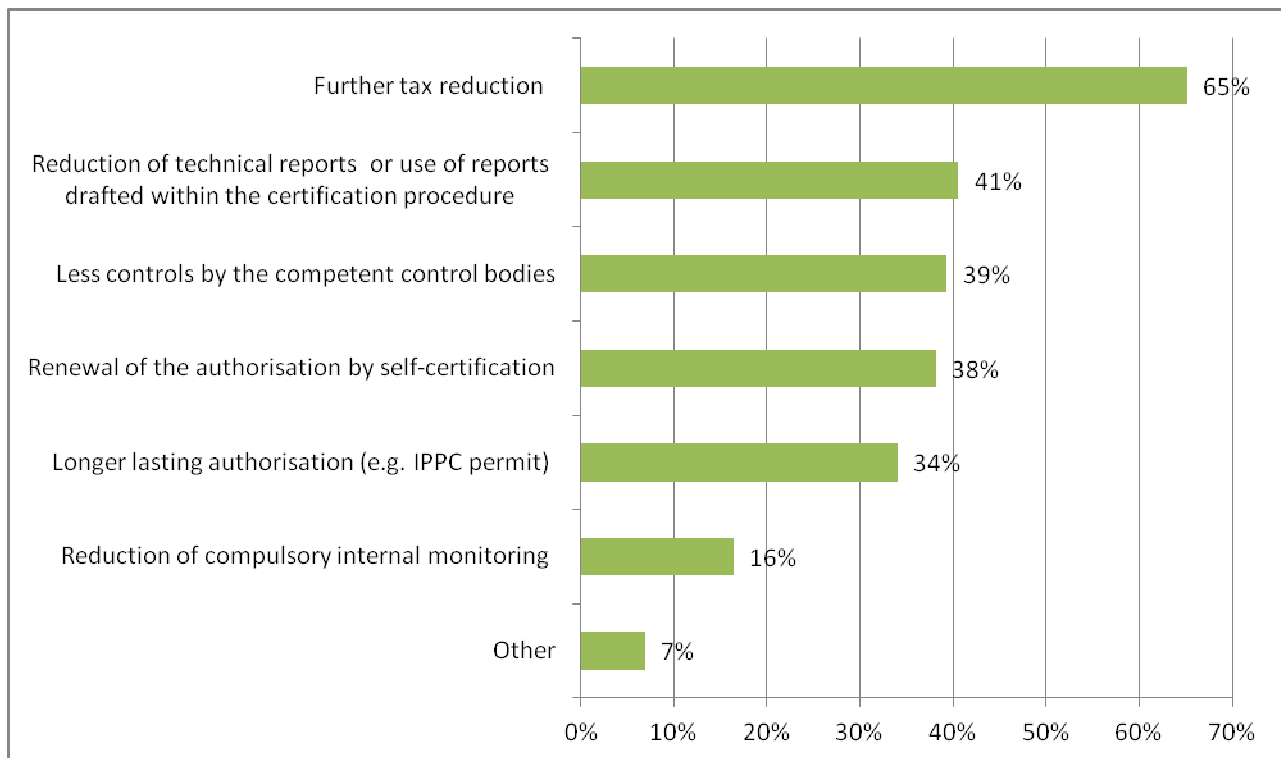
Gli oneri normativi e burocratici sono uno dei principali ostacoli alla competitività delle imprese e alla loro internazionalizzazione, sia in Italia che in molti altri Paesi europei. Proprio per questa ragione, la Commissione Europea dal 2005 ha intrapreso un lungo processo normativo volto al miglioramento e alla

semplificazione della legislazione esistente, imperniato sulla volontà di creare benefici tangibili per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. La legislazione ambientale è considerata dalle imprese una delle maggiori fonti di vincoli e “fardelli” burocratici ed amministrativi. Attraverso numerosi programmi comunitari (quali, ad esempio, l’ECAP-il Programma comunitario di assistenza alla conformità ambientale per le PMI), la Commissione ha mirato a ridurre il carico burocratico e, soprattutto, i relativi “costi indotti” per agevolare le organizzazioni, in particolar modo quelle di minori dimensioni.

In molti Paesi (quali ad esempio Austria, Germania e Italia), la semplificazione è stata esplicitamente ed intenzionalmente correlata alla capacità delle imprese di dimostrare il miglioramento ambientale delle proprie prestazioni. Secondo questo approccio, una significativa riduzione della burocrazia e dei suoi costi viene attuato in via prioritaria a favore delle imprese che sanno garantire di impegnarsi nella sostenibilità ambientale, ad esempio ottenendo volontariamente la registrazione EMAS o altre tipologie di certificazione ambientale. Proprio in questi Stati si sono riscontrati importanti risultati nella diffusione dei sistemi di gestione ambientale (in Italia e Germania ci sono circa 1000 organizzazioni registrate EMAS), provando quindi che la semplificazione ambientale (o *regulatory relief*) può assumere un ruolo significativo nella diffusione degli strumenti per il miglioramento dell’ambiente.

Il progetto BRAVE è parte di questa strategia, che partendo dall’Europa si è affermata in molti Stati Membri. L’obiettivo principale del progetto è il miglioramento della legislazione ambientale attraverso una più efficace regolamentazione e la riduzione o semplificazione dei costi e degli oneri amministrativi per le organizzazioni registrate EMAS. Il progetto BRAVE ha effettivamente stimolato e supportato la completa integrazione di EMAS (e di altri schemi di certificazione volontari) nella legislazione ambientale degli Stati Membri dell’Unione Europea, al fine di facilitarne l’attuazione da parte di tutte le organizzazioni.

La rilevanza degli obiettivi del progetto BRAVE è confermata dalle numerose imprese che fino ad oggi si sono avvalse delle semplificazioni e degli incentivi esistenti a sostegno di EMAS. L’indagine condotta all’inizio del progetto BRAVE tra circa 250 imprese europee registrate EMAS rilevava che per il 55% l’accesso a forme di semplificazione aveva rappresentato una delle principali motivazioni per attuare un sistema di gestione ambientale. Tra gli intervistati, molti dichiaravano di essersi avvalsi di riduzioni dei controlli e oneri amministrativi. Numerose organizzazioni intervistate, infine, auspicavano un incremento delle semplificazioni e degli incentivi per chi ottiene EMAS, quali ad esempio ulteriori riduzioni di tasse e imposte (65%), la riduzione della documentazione tecnica periodicamente inviata agli enti competenti (41%) minori controlli (39%) e altro ancora.



Il progetto BRAVE: cosa abbiamo fatto.

Il progetto B.R.A.V.E., Better Regulation Aimed at Valorising EMAS ha sviluppato soluzioni efficaci per il miglioramento della normativa ambientale e per la semplificazione degli obblighi a carico delle organizzazioni che hanno ottenuto la registrazione EMAS ed altre forme di certificazione ambientale che, analogamente all'EMAS, prevedono un forte impegno a valutare, gestire correttamente e migliorare nel tempo le proprie prestazioni ambientali. Il progetto BRAVE finanziato dal fondo Life plus della Commissione Europea a un budget complessivo di **2.219.679,00 euro**.

Il BRAVE ha promosso la diffusione degli strumenti volontari di politica ambientale e ha consentito di premiare le organizzazioni eccellenti che li adottano, riducendo il peso degli adempimenti normativi e amministrativi cui sono soggette. **Il progetto è partito nell'ottobre 2011 ed è stato terminato a dicembre 2014.**

Il progetto è stato co-finanziato dalla direzione Ambiente della Commissione Europea, attraverso il fondo "Life Plus", e dalle regioni Lombardia e Basilicata. Oltre alla Scuola Sant'Anna, hanno collaborato al BRAVE l'ARPA Regione Lombardia, Confindustria Genova e Confindustria Liguria, il centro IEFE dell'Università Bocconi, Ambiente Italia e due enti spagnoli, la Camera di Commercio di Valencia e lo IAT, l'Istituto Tecnologico Andaluso.

Nell'ambito di BRAVE sono state elaborate circa 100 proposte di semplificazione che interessano sia la legislazione nazionale che la normativa regionale, coinvolgendo policy makers di molte regioni: Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Toscana, Andalusia e Generalitat Valenciana. Numerose misure sono state proposte anche in riferimento alle direttive comunitarie (circa 25). Tali proposte di semplificazione sono state condivise con più di 200 *stakeholder* ed esperti che si sono incontrati in circa 30 occasioni nel corso del progetto, nell'ambito di vari gruppi di lavoro costituiti al livello regionale, nazionale e d europeo. Le proposte sono state oggetto di incontri con le amministrazioni regionali, nazionali e locali e con le relative compagini politiche al fine di promuoverne l'adozione.

Le impegnative attività di sviluppo, condivisione, proposta e attuazione delle **misure di semplificazione a favore dell'EMAS**, realizzate durante il progetto, hanno permesso di raggiungere importanti risultati in termini di miglioramento della normativa ambientale e degli incentivi per le organizzazioni EMAS.

Questi i numeri più concreti del BRAVE, ottenuti a favore di chi crede nell'EMAS e nella certificazione volontaria: ben **23 misure sono state adottate attraverso BRAVE e le sue attività**, di cui **8 in Toscana, 4 in Lombardia, 5 in Liguria (oltre a diversi bandi che promuovono la certificazione EMAS), 1 a Valencia e 5 nella legislazione italiana (di cui una adottata nella normativa di recepimento della Direttiva sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)**. Inoltre, sempre al fine di supportare la semplificazione normativa, è stata realizzata una linea guida che introduce gli strumenti necessari per realizzare forme di semplificazione finalizzate alla promozione di EMAS, di cui possono avvalersi tutti i soggetti interessati ad operare in questo senso, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti di governo del territorio, nelle autorità di controllo, etc.

Ma quali sono i contenuti delle misure adottate? Affinché possano costituire un esempio da seguire per molti altri soggetti pubblici che intendono utilizzare l'EMAS come una efficace leva di miglioramento ambientale nell'ambito della normativa attualmente in vigore, di seguito descriviamo le principali misure proposte e adottate nel contesto del progetto BRAVE. Auspichiamo che quanto segue possa rappresentare un sasso nello stagno, le cui onde possano propagarsi grazie all'interesse che i risultati del progetto susciteranno.

SE C'E' FIDUCIA, SI ALLENTANO I VINCOLI.

Le semplificazioni dei processi autorizzativi in materia di ambiente rappresentano una delle più rilevanti opportunità di "alleggerimento" della burocrazia amministrativa per le imprese e per le amministrazioni competenti. Per il rinnovo, l'aggiornamento e/o la revisione delle autorizzazioni ambientali, gli operatori devono presentare alle autorità la documentazione necessaria e, dove previsto, si procede anche ad un

controllo. Questo processo, oneroso sia per le pubbliche amministrazioni che per le imprese, può essere oggetto di semplificazione da parte del legislatore a favore delle organizzazioni EMAS, allentando i vincoli e lasciando maggior margine a chi, certificandosi volontariamente, ottiene la fiducia delle istituzioni.

Misure adottate grazie al progetto BRAVE:

- **Regione Toscana Proposta di legge n. 1 dell' 8 Agosto 2014, "Norme in materia di cave"**

Art. 20 comma 5. La durata dell'autorizzazione può essere incrementata di due anni per le imprese registrate EMAS.

Art. 33 La durata della concessione può essere incrementata di due anni per le imprese registrate EMAS.

- **DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2014, n. 46 Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).**

Art.7 Estensione della durata delle autorizzazione ambientali integrata a 16 anni per le imprese registrate EMAS.

- **Regione Lombardia L.R. 3 Aprile 2014 n.14 "Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea)",**

Art. 12 (Disposizioni in materia di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, della direttiva 2011/92/UE). Per i progetti di trasformazione o ampliamento di impianti le soglie dimensionali sono incrementate:

- a) del 30% per impianti che abbiano ottenuto la Registrazione EMAS;
- b) del 15% per impianti in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001.

CHI MENO INQUINA, MENO PAGA.

Il beneficio fiscale costituisce una delle forme di incentivo alle imprese maggiormente gradita in quanto crea un vantaggio immediato e facilmente quantificabile in termini di risorse economiche risparmiate. Le misure di questo genere possono prevedere benefici fiscali per quelle organizzazioni che hanno un sistema di gestione ambientale certificato. La *ratio* di tale semplificazione è quella di premiare, mediante una riduzione del carico fiscale, le aziende che volontariamente hanno già scelto di impegnarsi ad investire le proprie risorse nel miglioramento ambientale, innestando tale sforzo nel quadro di garanzie credibili

previsto da una certificazione di parte terza indipendente (EMAS o ISO 14001). Esistono diverse tipologie di benefici fiscali utilizzabili a questo fine.

Misure adottate grazie al progetto BRAVE:

- **Delibera Regione Lombardia D.G.R. 4626 del 28/12/2012:** Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art.9 c.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della DGR n.10124/2009 e SMI).

Riduzione dei costi delle autorizzazioni alle emissioni e dei rinnovi del 20% per organizzazioni ISO14001 del 30% per quelle EMAS. Riduzione dei costi per i controlli effettuati da ARPA Lombardia del 20% per organizzazioni ISO14001 del 30% per quelle EMAS.

- **Legge Regione Toscana 79/2013 Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).**

Art.4 Riduzione dell'aliquota IRAP per le imprese registrate EMAS di 0,60 punti percentuali a decorrere dai periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016.

Art.12 Interventi a sostegno dei processi di certificazione integrati delle micro e piccole imprese. È riconosciuto un credito di imposta IRAP non superiore a 15.000 € alle micro e piccole imprese che nel triennio 2013 – 2015 realizzano un sistema di gestione integrato (due certificazioni tra cui anche EMAS e ISO14001).

- **Regione Toscana, Proposta di Legge n.1 del 8 Agosto 2014, "Norme in materia di cave"**

Art. 27, 6. Il comune, anche in forma associata, stabilisce gli importi unitari per l'attività di cava tenendo conto: c) dell'adesione delle imprese a schemi di certificazione ambientale e/o sicurezza sul lavoro;

DA RISCHIO A OPPORTUNITA'.

Le garanzie finanziarie sono un requisito normativo essenziale per svolgere quelle attività che hanno "un elevato rischio ambientale" (esempio la costruzione di impianti di trattamento dei rifiuti). Attraverso le garanzie finanziarie si vuole assicurare che l'operatore abbia risorse finanziarie sufficienti per sostenere tutti i costi derivanti dall'adozione di misure per prevenire, evitare o riparare i danni ambientali. La legislazione nazionale prevede ora numerose misure per la riduzione delle garanzie finanziarie ad imprese registrate EMAS oppure in possesso della certificazione ISO14001. Questa opportunità viene concessa in

ragione del fatto che il rischio viene considerato più circoscritto quando l'azienda opera attraverso un sistema di gestione ambientale, periodicamente verificato e monitorato.

Misure adottate grazie al progetto BRAVE:

- **Regione Toscana, Proposta di Legge n.1 del 8 Agosto 2014, "Norme in materia di cave"**

Art. 26 comma 6. Le garanzie finanziarie sono ridotte del 15% per le imprese registrate ai sensi del reg. (CE) 1221/2009, e del 10% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001.

- **Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014) C. 2093 Governo.**

Emendamento 9.11

ART. 9, comma 1 Riduzione delle garanzie finanziarie nelle forniture. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 30%, per gli operatori economici in possesso di registrazione EMAS, e del 20% per operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Nei contratti relativi a servizi o forniture l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 20%, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento delle prestazioni oggetto del contratto, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel). ()

Emendamento 9.12

Emendamento proposto all'articolo 194 comma del Dlgs. 152/2006 "Riduzione garanzie finanziarie spedizioni rifiuti transfrontalieri". Le riduzioni sulle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti per le imprese EMAS e ISO 14001, previste dall'art.194 del D.lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale), si applicano dalla data di entrata in vigore del decreto-legge che recepisce le disposizioni in materia di ambiente (Collegato alla legge di stabilità 2014).

PIU' EMAS, MENO CONTROLLI

Tutte le attività, azioni o strutture che hanno impatti ambientali sull'aria, acqua e/o suolo sono soggette per legge a ispezioni da parte degli organi competenti per verificare la conformità rispetto ai requisiti ambientali. Norme regionali e nazionali prevedono quindi controlli periodici sulle attività delle imprese. L'attività di ispezione e controllo rappresenta una garanzia affinché la produzione avvenga nel rispetto della normativa vigente, ma costituisce anche un costo sia per gli enti pubblici che la svolgono, sia per l'impresa che la subisce. Il possesso di una registrazione EMAS può offrire rassicurazioni all'ente di controllo, consentendogli di fare affidamento sulla capacità dell'organizzazione assoggettata ai requisiti normativi di monitorare continuamente la propria conformità e di auto-controllarsi, nonché sulla presenza di un ulteriore livello di verifica di parte terza.

Misure adottate grazie al progetto BRAVE:

- **Regione Liguria, Legge regionale n. 50/2012 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2013",** Modifiche alla l.r. 20/06, Riduzione dei controlli effettuati da ARPA Liguria per le organizzazioni registrate EMAS e certificate ISO 14001 da un organismo accreditato.
- **Regione Liguria Adozione della DGR 18/4/14,** approvazione del piano di controlli ambientali di ARPA Liguria (pubblicata sul web il 29/4/14). La delibera approva la proposta di Piano relativa alle attività di controllo ambientali di Arpal ARPA Liguria, nel quale è inserito il programma annuale. In tale programma è previsto che l'agenzia orienterà gli interventi, in considerazione del rischio inerente le attività controllate (impatti e recidività) e avuto riguardo di quanto previsto dalle nuove norme per le imprese registrate EMAS o certificate ISO14001. In relazione a questo aspetto, dal 2014 saranno sottoposte a controllo, oltre alle aziende IPPC di competenza statale e provinciale di cui all'elenco allegato, le aziende certificate ISO14001/EMAS nella misura del 5%.
- **Regione Valencia. Risoluzione del 1° Gennaio 2014, RESOLUTION of January 1, 2014,** della Direzione generale per la qualità dell'ambiente, per l'approvazione del piano di controlli sulla qualità dell'ambiente a Valencia per il 2014. Per le imprese registrate EMAS è ridotto il punteggio relativo alla valutazione dei rischi e di conseguenza il numero di controlli da effettuare da parte dell'autorità competente.
- **Regione Lombardia L.R. 8 Luglio 2014 n.19 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale".**

Art. 21 (Semplificazione dei controlli ambientali per le imprese registrate EMAS)

I piani delle ispezioni e dei controlli degli impianti ai quali si applica un sistema di gestione ambientale di un'organizzazione registrata EMAS, siano, a parità di rischio e rilevanza ambientale, assoggettati ad una frequenza di controllo inferiore rispetto agli impianti non registrati.

QUANDO IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE EVITA LE DUPLICAZIONI

Le imprese devono spesso far fronte ad obblighi di legge che prevedono la periodica comunicazione delle loro prestazioni ambientali. Tali comunicazioni sono effettuate dall'impresa agli organi competenti al fine di verificare il rispetto e la conformità alla normativa in vigore. Le attività di comunicazione possono quindi rappresentare un altro ambito su cui operare al fine di ridurre il carico amministrativo sia per le imprese che per le amministrazioni, consentendo ad esempio alle stesse imprese di utilizzare la documentazione già redatta e utilizzata nell'ambito dello schema volontario per fini istituzionali.

Misure adottate grazie al progetto BRAVE:

- **Regione Lombardia L.R. 8 luglio 2014 n. 19 Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale.**

Art. 21 (Semplificazione dei controlli ambientali per le imprese registrate EMAS) Al fine di raccogliere informazioni aggiornate sullo stato di conformità degli impianti ricadenti nell'ambito di applicazione del regolamento 2009/1221/CE, gli enti competenti possono richiedere l'invio, da parte delle organizzazioni registrate EMAS, della dichiarazione ambientale redatta in conformità a quanto richiesto, nonché di altra documentazione del sistema di gestione ambientale. L'invio di tale documentazione può ritenersi sostitutivo dei controlli effettuati attraverso ispezioni sul campo.

PREMIARE I MIGLIORI, PER STIMOLARE TUTTI GLI ALTRI

In alcuni contesti, come quello italiano, si è ritenuto corretto attribuire alle aziende dotate di certificazione o registrazione ambientale alcuni "vantaggi" nelle relazioni con le pubbliche amministrazioni quando queste erogano finanziamenti o divengono acquirenti di beni o servizi. È particolarmente interessante notare come, proprio nel nostro Paese, l'impegno ad adottare un sistema di gestione ambientale certificato

abbia consentito a molte aziende di ottenere ad esempio punteggi aggiuntivi nelle procedure di valutazione per la concessione di crediti agevolati per investimenti produttivi. Un altro filone promettente, anche se ad oggi largamente inesplorato, è quello del cosiddetto *Green Public Procurement*, ovvero l'adozione di criteri ambientali per guidare le scelte d'acquisto degli enti pubblici. In entrambi questi ambiti, accomunati dalla volontà di conferire delle forme di premialità alle organizzazioni dotate di EMAS, il progetto BRAVE ha contribuito a sviluppare ulteriormente le iniziative in atto.

Misure adottate grazie al progetto BRAVE:

- **Regione Liguria DGR 844 del 4/7/14 bando regionale per la raccolta differenziata dei Comuni (Approvazione programma 2014 per gli interventi in materia ambientale, gestione integrata dei rifiuti, modalità presentazione domande). Promozione dei Green Public Procurement.** La Regione ha approvato un bando per il potenziamento della raccolta differenziata in particolare delle frazioni organico e verde. I Comuni potranno presentare richiesta di contributo. La graduatoria finale si basa su criteri legati alla popolazione e alla partecipazione finanziaria all'intervento ma tiene in considerazione anche specifici requisiti legati alla sostenibilità ambientale del territorio assegnando punti, quali ISO 14001 o registrato EMAS
- **Regione Liguria, Atto Giunta regionale n. 16 del 4/7/14. Approvazione del programma operativo POR FESR 2014-2020** nel quale potranno trovare collocazione azioni di sostegno agli investimenti delle imprese certificate ISO14001 e registrate EMAS.
- **Regione Liguria e altre pubbliche amministrazioni (Comune di Genova e Comune di Pietra ligure** hanno pubblicato alcuni bandi di servizi nei quali vengono indicate come criteri premianti nella selezione dei candidati la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS.
- **Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014) C. 2093 Governo.**

Emendamento 9.01

ART. 9 bis "Disposizioni per agevolare l'adozione del sistema comunitario di ecogestione e audit ambientale EMAS e il sistema comunitario di etichettatura ecologica ECOLABEL".

Per l'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale, nella formulazione delle graduatorie costituisce elemento di preferenza la registrazione EMAS delle organizzazioni pubbliche e private e la richiesta di contributi per l'ottenimento della certificazione Ecolabel di prodotti

e servizi. Tale disposizione trova applicazione prioritaria nella programmazione dei fondi comunitari 2014-2020

Emendamento 9.02

ART. 9 bis "Istituzione centrali d'acquisto regionali" Modifica alla Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 Articolo 1, comma 455) per rendere obbligatoria la creazione di centrali d'acquisto regionali e prevedere che siano anch'esse esplicitamente coinvolte nel Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Verdi (PAN GPP), anche valorizzando i prodotti e servizi in possesso di appropriate certificazioni ambientali.

Project TEAM

SSSUP:

Responsabile scientifico: Prof. Fabio Iraldo

Coordinatore operativo del progetto: Dott. Francesco Testa

Team di progetto: Tiberio Daddi, Sara Tessitore.

AMBIENTE ITALIA

Roberto Cariani

Virginia Lopez

Anna Geotti

Andrea Moretto

Chiara Maran

ARPA Lombardia:

Prof. Giuseppe Sgorbati (PM);

Max Mauri;

Valentina Scaglione;

Davide Angiulli.

Confindustria Genova:

Guido Conforti

Valentina Canepa

Confindustria Liguria:

Claudio Banci

Simona Bertetto

Roberta Recchi

IEFE

Michela Melis

Michele Barberio

Irene Bruschi

IAT

Isabel López Suárez

Víctor Vázquez Calvo

Gloria Rodríguez Lepe

Aurora García Cañaverall

Chamber of Commerce of Valencia

Rafael Mossi Peiró.

Alberto Rodrigo Roselló.

Vicente Mompó Ruiz de la cuesta.

Begoña Clerigues Gas.

Gracia Cicuendez Marti.

Carlos Soriano Cardo, col.

Ulteriori informazioni sul Progetto Life plus BRAVE:

Contatti: f.testa@sssup.it; s.tessitore@sssup.it

www.braveproject.eu

Co- finanziatori

Regione Lombardia

Regione Basilicata